



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 23 AGOSTO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 32
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese

ALBACOM

Centrosinistra-Polo, muro contro muro

Stato sociale, legge antispot, distanze dall'opposizione: un'intervista di Veltroni fa saltare i nervi al centrodestra
Reazioni positive da parte degli alleati della Quercia, An e FI schierati a difesa di Berlusconi

L'INTERVISTA

Fausto Bertinotti: sul welfare siamo distanti, ma...

«Se uno ha in mente un progetto sulla previdenza in direzione dell'equità dovrebbe fare tutto il contrario di quanto sostiene Veltroni...». Fausto Bertinotti bocchia così le ultime proposte del segretario dei Ds in tema di pensioni. «È vero, ci sono due sinistre - aggiunge il segretario di Rifondazione Comunista - ed esistono ormai sempre di più».

A PAGINA 4

BOCCONETTI

ROMA «Alla ripresa dell'attività politica, il welfare deve tornare al centro della nostra agenda. Siamo pronti ad affrontare la questione delle pensioni con interventi incisivi». Lo ha affermato il segretario dei Ds, Walter Veltroni, ieri sul «Corriere della Sera». Veltroni si dice a favore dell'«applicazione del sistema contributivo per il calcolo della pensione (con il metodo pro rata) a tutti i lavoratori». «È tornato il tempo di un confronto duro con la destra - ha dichiarato ancora - Berlusconi la deve smettere di condizionare il consenso del Polo sulle riforme alla par condicio o alla giustizia, cioè a cose che lo riguardano personalmente». Antonello Soro, capogruppo Ppi alla Camera: «Non dobbiamo farci intimidire da Berlusconi».

LAMPUGNANI QUARANTA
A PAGINA 3

EQUITÀ E PRIVILEGI

CHIARA SARACENO

C' è un aspetto positivo da sottolineare in quello che sembra l'ennesima messa in scena estiva del dibattito sulle pensioni: nelle ultime settimane la questione non della «riforma della riforma», ma della sua accelerazione e in particolare del passaggio di tutti al sistema contributivo pro-rata è formulata all'interno di un progetto complessivo di ridisegno della spesa pubblica. Prima Livia Turco e ieri Veltroni (nell'intervista al Corriere) hanno indicato esplicitamente che non si tratta

SEGUE A PAGINA 13

PENSIONI

Morese: appuntamento al 2000



A PAGINA 2

FACCINETTO WITTENBERG

L'ARTICOLO

AMERICA LATINA PIÙ DEMOCRAZIA PER GLI INDIGENI

RIGOBERTA MENCHÚ

In America Latina il concetto di società multiculturale si può riferire a realtà molto dissimili. Non è la stessa cosa pensare al pluralismo culturale di città come Buenos Aires, o di città come Quito, Lima, Quetzaltenango, Oaxaca o La Paz.

Nel primo caso, le culture che si sono sviluppate hanno un'origine ed un'impronta prevalentemente europea ed hanno arricchito una identità criolla alla quale hanno contribuito le identità degli immigrati italiani, spagnoli, francesi, inglesi ed altri, in termini di un alto grado di rispetto reciproco. E da notare che questa identità si è forgiata sacrificando le popolazioni originarie delle cui identità non rimangono neanche le vestigia, e segregando altre popolazioni altrettanto importanti quanto la boliviana o la paraguayana. Il mosaico socioculturale delle altre città che ho menzionato è fortemente improntato alla presenza delle diverse collettività indigene originarie che hanno sviluppato un dialogo interculturale - se così si può chiamare - tra loro e la parte meticcica e/o criolla che ha occupato le principali situazioni del potere locale.

Ad ogni modo, in entrambi i casi è possibile parlare di società multiculturali ogni volta che si verifica il fatto che collettività appartenenti a diverse culture coesistono nei loro rispettivi ambiti territoriali, quale che siano le relazioni che intercorrono tra loro.

Indipendentemente da quanto remoti o recenti siano le origini, nel contesto delle relazioni interculturali quotidiane nelle nostre società si riproducono le imposizioni, i traumi e i complessi ereditati dalla storia.

Nel migliore dei casi, la rivendicazione dei tratti culturali indigeni o del calendario ufficiale delle ricorrenze da parte della collettività meticcica seguita ad assumere aspetti meramente folcloristici e formali, riproducendo le relazioni di potere e l'etnocentrismo presenti nel regime coloniale. Perciò il concetto di interculturalità, a differenza di quello di multiculturalità, comporta una maggior valenza relazionale ed ideologica indispensabile. Questo concetto si riferisce al grado di verticalità o di orizzontalità del dialogo e delle relazioni fra i popoli e fra le loro culture nella difficile strutturazione delle nostre società come società pluralistiche, nelle quali si riconosca il diritto a tutti i suoi componenti di difendere e coltivare le proprie particolarità.

SEGUE A PAGINA 11

Il generale della Folgore davanti al pm

Spini polemico: mai stato informato della rimozione, non si risolvono così i problemi

IN PRIMO PIANO

Bologna, numero chiuso per gli immigrati

BOLOGNA Numero programmato per gli immigrati. Sarà questo uno dei primi provvedimenti della nuova Giunta di centrodestra di Bologna, guidata dal sindaco Giorgio Guazzaloca. L'assessore alle attività produttive Enzo Raisi (An) ha annunciato che entro settembre convocherà le associazioni di categoria per stimare quale disponibilità di posti di lavoro abbia effettivamente Bologna. «Al di fuori di una soglia di ricettività così stabilita il Comune non può avere responsabilità e procurare alloggio a tutti gli immigrati».

A PAGINA 5

RONCHETTI



Il sindaco di Bologna, Giorgio Guazzaloca

PISA Il generale Enrico Celentano, il comandante della Brigata Folgore di cui è stata decisa la sostituzione dopo la misteriosa morte in caserma del parà Emanuele Scieri, sarà ascoltato come persona informata sui fatti dal sostituto procuratore di Pisa, Giuliano Giambartolomei. Quasi certamente l'ufficiale incontrerà oggi il pm. Intanto, i carabinieri del nucleo speciale investigativo hanno effettuato dei rilievi sulla scala ai piedi della quale è stato trovato il corpo di Emanuele Scieri. Intervista a Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera: «Neanch'io sono stato avvertito della rimozione di Celentano. I problemi dell'Esercito non si risolvono tagliando le teste».

A PAGINA 7

CRESSATI MASIERO

IL LATO OSCURO DELLA DESTRA

Talvolta le notizie producono dei cortocircuiti, dei singolari contatti che svelano sulla realtà molte più cose di quante non si vorrebbe. Così è certamente casuale che in pochi giorni e a pochi chilometri di distanza siano avvenuti due fatti totalmente separati ma segretamente intrecciati. Il primo è la morte del giovane parà probabile vittima del nonnismo nella caserma Gamera di Pisa. Il secondo è l'assalto contro la festa dei gay che si teneva nella vicina

SEGUE A PAGINA 7

Turchia, ora non ci sono più superstiti

Il premier Ecevit ha dato l'ordine di sospendere le ricerche

Racconto

Bagni con capperi e melanzane

ANKARA A 130 ore dal sisma che ha sconvolto la Turchia ogni speranza di estrarre persone ancora vive dalle macerie è perduta. Di fronte al rischio di epidemie, le autorità turche hanno ufficialmente sospeso le ricerche. La decisione è stata annunciata dal primo ministro turco Bulent Ecevit. Nelle ultime fasi delle operazioni un gruppo di vigili del fuoco arrivato dalla Spagna ha salvato una donna paraplegica di 57 anni. È stato probabilmente l'ultimo recupero e ha del miracolo perché la donna ha resistito ben oltre il limite di sopravvivenza senz'acqua, considerato di 72 ore. Intanto la terra continua a tremare: scosse di assestamento, ma che ieri hanno raggiunto il quinto grado della scala Richter. Il bilancio del disastro a questo punto è di oltre 12mila morti e 100mila edifici distrutti.

A PAGINA 16

GAMBINO

A PAGINA 9

Stanley Kubrick.
I nove capolavori.

Per ricevere a casa i film della collana basta una telefonata al Servizio Clienti: tel. 06/52.18.993

ROMA Occhi puntati su Washington, dove domani la Federal Reserve deciderà il rialzo dei tassi. Washington trascinerà Francoforte? È quanto sembrano temere le banche italiane, che hanno già ritoccato i tassi sui mutui-casa. Un «blitz» che non è andato giù alle associazioni dei consumatori, che gridano al «cartello» tra gli istituti e alla «speculazione». Per questo hanno chiamato in causa anche l'Antitrust e chiedono l'intervento del governo.

A PAGINA 13

DI GIOVANNI

Tutti contro il blitz sui mutui

La replica delle banche: solo un rimbalzo tecnico

LA POLEMICA

IL MILLENNIO DURA 999 ANNI?

ROBERTO BARZANTI

Non sarebbe male che si smorzassero un po' i toni puntualmente impiegati per evocare la fine del secondo millennio. Ogni avvenimento che si registri in questo scorcio d'anno viene considerato come conclusivo del millennio. Eppure - checché si dica a fini di lucro, di propaganda o di clamore giornalistico - il millennio complicato e convulso si chiuderà - com'è ovvio - con il 31 dicembre del 2000. Se così non fosse tra le



varie sciagure che gli è occorso di ospitare, il secondo millennio dovrebbe annoverare anche quella di essere fatto di 999 anni. Sembra che questa banalissima precisazione debba restare inascoltata anche presso coloro che dovrebbero contribuire a diffondere un sano senso laico del tempo, ispirato ai criteri affermati della storiografia o al computo convenzionale quanto si vuole

SEGUE A PAGINA 21

